

CALENDARIO LITURGICO

XXXII SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO - IV SETTIMANA DEL SALTERIO

In questa settimana:

FUNERALE: def.to Carlo Derugna.

Con le condoglianze alla famiglia, esprimiamo la vicinanza nella preghiera per il congiunto.

✉ Domenica 09 novembre - XXXII del T.O.

Dedicazione della Basilica Lateranense.

ore 8.30 def.ti Mario, famiglie Dal Prà e Guglielmi; Eliseo Bonanni, Daniela Roberto, Anita Bianchi, Enrico Lovison; Ercole e Angelo.

ore 11.00 per la Comunità - con Battesimi comunitari.
def.ti Giuseppe e Maria Grazia Tagliapietra; Adriano, Emilio e Maria.

ore 17.30 def.ta Maria Josè Guadagnini Savio (trigesimo);
def.ti Maria Teresa, Paola e Alessio Lazzarotto; Gramola Francesco e Gianna.

Lunedì 10 - San Leone Magno, papa e dottore della Chiesa.

ore 9.00 per le Anime

Martedì 11 - San Martino di Tours, vescovo (m.).

ore 8.30 def.ta Suor Attilia Spinelli.

Mercoledì 12 - San Giosafat, vescovo e martire (m.).

ore 8.30 per le Anime.

Giovedì 13

ore 8.30

Venerdì 14

ore 18.30 def.ti Sergio Sgarzani (20° ann.); amiche del Burraco della Croce Rossa,
def.to Stefano Finco.

Sabato 15

ore 8.30 def.ti Marina, Bruno, Jole e Padre Antonio.

ore 16.00 def.ti Francesca Sandrin, Giuseppe; Vittorio e Bettina Grendene.

ore 18.00

✉ Domenica 16 novembre - XXXIII del T.O.

ore 8.30 def.ti Catterina e famiglia.

ore 11.00 per la Comunità.

def.ti Carlo Derugna (settimo); Giuseppe e Maria Grazia Tagliapietra.

ore 17.30



Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it

Via Roma, 23 – Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETERIA: 9.00-12.00 durante la settimana. - Mercoledì: CHIUSO

Foglietto settimanale n. 40, anno 2025
Domenica 09 novembre 2025

DALLA SANTITA' DEI MURI A QUELLA DEI VOLTI

Dedicazione della cattedrale di Roma, San Giovanni in Laterano, radice di comunione da un angolo all'altro della terra. Non celebriamo quindi un tempio di pietre, ma la casa di un Dio che per sua dimora ha scelto il libero vento, si è fatto dell'uomo la sua casa, della terra intera il suo cielo. Nel Vangelo che ci viene proposto incontriamo il Gesù che non ti aspetti, con una frusta in mano. E' il maestro appassionato, che usa gesti e parole di combattiva tenerezza, mai passivo e mai disamorato, che non si rassegna alle cose come stanno: lui combatte con noi far fiorire l'uomo e il mondo.

Probabilmente già un'ora dopo i mercanti, recuperate colombe e monete, avevano rioccupato le loro posizioni. Tutto come prima, allora? No, il gesto di Gesù è arrivato fino a noi, profezia che scuote i custodi dei templi, e anche me, dal rischio di fare mercato della fede. Gesù caccia i mercanti perché la fede è diventata oggetto di compravendita. I furbi la usano per guadagnarci, i pii per ingraziarsi il Potente: io ti do orazioni, tu mi dai grazie; io ti do sacrifici, tu mi dai salvezza. Gesù caccia dal cortile gli animali dei sacrifici cruenti, anticipando il capovolgimento che porterà con la croce: Dio non chiede più sacrifici a noi, ma sacrifica se stesso per noi. Non pretende nulla, dona tutto.

Fuori i mercanti, allora. La Chiesa diventerà bella e santa non se accresce il patrimonio e i mezzi economici, ma se compie le due azioni di Gesù nel cortile del tempio: fuori i mercanti, dentro i poveri. Se si farà «Chiesa con il grembiule» (Tonino Bello).

Gesù ha molto amato il tempio di Gerusalemme, lo ha ammirato, si è indignato, ha anche pianto per la sua distruzione imminente. Lo ha chiamato «casa del Padre» e lo ha contestato: distruggete questo tempio e io in tre giorni lo farò risorgere.

Egli parlava del tempio del suo corpo. Il tempio di Dio siamo noi, è la carne dell'uomo. Tutto il resto è decorativo. Tempio santo di Dio è il povero, davanti al quale «dovremmo toglierci i calzari» come Mosè davanti al roveto ardente «perché è terra santa», dimora di Dio. Dei nostri templi magnifici non resterà pietra su pietra, ma noi resteremo casa di Dio per sempre: c'è grazia e presenza di Dio in ogni creatura. Passiamo allora dalla grazia dei muri alla grazia e alla santità dei volti. Meglio che crollino tutte le chiese e i templi, piuttosto che cada un solo uomo. Gesù non si rivolge ai custodi dei templi, ma a ciascuno: la casa ultima del Padre sei tu. Casa ingombra di pecore e buoi, di denari e di colombe che non lascia più trasparire Dio, ma incamminata a diventare di nuovo trasparenza e fessura di Dio. Che è ancora e sempre in viaggio: il misericordioso senza tempio cerca un tempio, il Dio che non ha casa la cerca proprio in me. Se lo accogliamo, solo allora tutto il mondo sarà cielo, cielo di un solo Dio.

Ermes Ronchi

CALENDARIO DELLA COMUNITÀ

Dom 9, 9:30	Catechesi 3-4-5 primaria	Sede
Dom 9, 11:00	S. Messa Comunità con Battesimi comunitari	Duomo
Mar 11, 18:30	Consiglio Per Gestione Economica	Canonica
Mar 11, 20:30	Giovanissimi (Duomo, S. Vincenzo, S. Sebastiano)	S. Vincenzo
Mer 12, 20:30	Quattro passi nella Bibbia – Giuseppe Casarin	San Sebastiano
Gio 13, 18:00	Formazione Lettori: SOSPESA	Sala Multimediale
Gio 13, 20:30	Adorazione	Chiesetta Rosario
Ven 14, 9:30	Il Concilio di Nicea – don Giuseppe Toffanello	S. Vincenzo
Ven 14, 20:30	Corso Alpha Youth (18-35 anni)	Ex Scuole Dorotee
Ven 14, 20:30	Corso Alpha Adulti	Ex Scuole Dorotee
Sab 15, 17:00	Confessioni	Duomo
Dom 16, 11:00	S. Messa Comunità	Duomo
Dom 16, 16:00	Formazione per week-end Alpha Giovani	S. Vincenzo

RENDICONTO ECONOMICO ALLA COMUNITÀ

Carissimi amici del Duomo, nelle ultime Messe si sono condivise con i fedeli - anche a nome del Consiglio Per la Gestione Economica - le preoccupazioni che riguardano la situazione finanziaria della nostra parrocchia.

Riportiamo qui qualche numero per chi non è potuto essere presente.

- La gestione degli spazi di culto e degli uffici annessi comporta uscite annuale per le **sole utenze di € 42.000 annui** (escluso il centro parrocchiale che grazie al comitato di gestione dedicato si "mantiene").
- A queste si somma il costante impegno per le rate del **finanziamento** stipulato per la ristrutturazione della Sede OOPP rinnovata ai tempi di Don Livio che genera **uscite annuali per € 33.000**.
- I beni necessitano poi di interventi di manutenzione: la sola sostituzione delle **luci del Duomo**, ad esempio, esige una spese di **€ 30.000**.
- Dovremmo mettere poi mano al tetto della chiesa del Rosario dopo le riscontrate infiltrazioni (preventivo € 20.000) e all'adiacente tetto dell'abitazione delle suore (preventivo € 30.000) situazioni che stiamo tamponando con interventi temporanei.

Siamo a chiedere il vostro contributo per come vi è possibile, nella forma che ritenete idonea (offerta domenicale o donazione liberale) per far fronte alle costanti e crescenti uscite.

La parrocchia vive grazie a Voi. Con fiducia continuiamo a camminare insieme.

L'ANGOLO DELLA GENEROSITÀ

DA VENERDI 31 A DOMENICA 2	ENTRATE	% SU 42MILA€
Offerte per il RISCALDAMENTO	€ 3.291,15	7.84 %

Grazie per aver contribuito con generosità alle spese di riscaldamento del Duomo..

Domenica 9 novembre 2025

DEDICAZIONE DELLA BASILICA DI SAN GIOVANNI IN LATERANO

Domenica 9 novembre, la Chiesa celebra la Dedicazione della Basilica di San Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma e **"madre di tutte le chiese del mondo"**.

Questa festa ci ricorda che la basilica non è solo un edificio di pietra, ma il segno visibile della Chiesa viva, formata dai credenti, casa di Dio e comunità dei suoi figli.

Celebrando la dedica, ringraziamo il Signore per il dono della Chiesa, segno di unità attorno al Papa, successore di Pietro. Ogni comunità cristiana è chiamata a essere, come la Basilica Lateranense, un luogo dove Dio abita, dove si vive la fede, si celebra l'amore e si costruisce la comunione. Chiediamo al Signore di renderci pietre vive della sua Chiesa, per edificare insieme un mondo fondato sulla fede, sulla speranza e sulla carità.



Cenni storici

La Basilica di San Giovanni in Laterano è **la Chiesa Madre e Capo di tutte le Chiese di Roma e del mondo**. Prima ancora della Basilica di San Pietro, essa rappresenta il centro e il simbolo dell'unità della Chiesa cattolica. Il nome Laterano deriva dalla nobile famiglia dei Laterani, la cui proprietà passò a Fausta, moglie dell'imperatore Costantino. Su questo terreno, Costantino fece costruire una grande basilica come ringraziamento a Dio per la vittoria su Massenzio nella battaglia di Ponte Milvio (28 ottobre 312).

Secondo Eusebio di Cesarea, la notte prima della battaglia Costantino ebbe una visione: nel cielo apparve una croce luminosa con la scritta *"In hoc signo vinces"* – "in questo segno vincerai". Dopo la vittoria, l'imperatore riconobbe il Dio dei cristiani come autore del trionfo. Nel 313 d.C., con l'Editto di Milano, Costantino concesse la libertà di culto ai cristiani, ponendo fine a tre secoli di persecuzioni. L'anno successivo, nel 324, la nuova basilica fu consacrata da Papa Silvestro I e dedicata al Santissimo Salvatore. Solo in seguito furono aggiunti i titoli dei due Santi Giovanni — Battista ed Evangelista — dando il nome completo: Arcibasilica del Santissimo Salvatore e dei Santi Giovanni Battista ed Evangelista in Laterano, comunemente detta San Giovanni in Laterano.

La Basilica Lateranense ha una grande importanza spirituale e simbolica: fu **la prima chiesa cristiana pubblica** costruita dopo la pace costantiniana e divenne **la cattedrale del Papa in quanto Vescovo di Roma**. Qui si trova la cattedra pontificia, segno dell'autorità e del magistero del Successore di Pietro. Ancora oggi, quando viene eletto un nuovo Papa, il suo ministero petrino inizia ufficialmente con la presa di possesso della Cattedra Lateranense. La festa del 9 novembre, celebrata in tutta la Chiesa, ricorda non solo la dedica di un edificio, ma anche **il mistero della Chiesa viva**, formata dalle "pietre vive" dei cristiani uniti nella fede in Cristo. La Basilica del Laterano rimane così **segno di comunione universale con il Papa e memoria del dono della libertà religiosa**, che permise ai primi cristiani di riunirsi liberamente per pregare, ascoltare la Parola e celebrare l'Eucaristia.